



Progettare la qualità di vita a scuola secondo l'ICF

È questa una delle principali linee di lavoro del Centro Studi Pedagogia della Mediazione, riferita cioè alla *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, determinata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, principio che è già stato alla base di positive sperimentazioni, specie in Campania. Il prossimo incontro del Centro è in programma per il 15 dicembre a Castelnuovo Cilento (Salerno)

Come abbiamo già avuto modo di riferire a suo tempo ai Lettori, l'ormai consolidata attività del **Centro Studi Psico Medico Pedagogico della Mediazione** (CSPDM), con sede a **Eboli** (Salerno), si propone – tra i suoi obiettivi prioritari – quello di diffondere nella scuola italiana i principi derivanti dall'**ICF**, la *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, definita nel 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Una linea di lavoro, tra l'altro, esposta recentemente anche a livello internazionale, a un incontro tenutosi il 15 novembre presso l'Università di **Liegi**, in Belgio, grazie all'intervento di **Vito Bardascino**, presidente del CSPDM, che si è soffermato appunto sulle esperienze maturate in tal senso, sia in Campania che in Toscana.

Il prossimo incontro è in programma per **sabato 15 dicembre** a **Castelnuovo Cilento** (Salerno) (Istituto d'Istruzione Superiore "Ancel Keys", Via Nazionale, 2, ore 9), e si intollerà *Progettare la qualità di vita a scuola secondo l'ICF: dai principi e pratiche per DF, PDF, PEI e PDP alle Linee Guida per l'ICF*, ove per DF, PDF, PEI e PDP, si intendono rispettivamente la Diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

Introdotta da **Franco Passariello**, preside dell'Istituto ospitante (capofila della Rete di Scuole del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano), la giornata verrà coordinata dal citato **Vito Bardascino**, referente del Progetto ICF *Per Un Futuro possibile In... Rete*, con i successivi interventi di cinque componenti del Comitato Scientifico del CSPDM, vale a dire **Salvatore Nocera**, vicepresidente nazionale della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) (*ICF, Convenzione ONU, Linee Guida e Accordi di Programma quale intervento legislativo a favore dell'applicazione e rispetto della normativa vigente per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e per la definizione delle Linee Guida sull'ICF*), **Raffaele Iosa**, già direttore tecnico di Ufficio Scolastico nella Regione Emilia Romagna (*Resistere è Innovare: bilancio ad un anno dal Workshop Internazionale di Rimini sulla Qualità dell'inclusione scolastica*),

Luigi Croce e **Federica Di Cosimo** dell'Università Cattolica di Brescia, rispettivamente direttore scientifico e direttore del CSPDM (*Razionali scientifici e strumenti operativi per l'applicazione di ICF nella scuola inclusiva orientata alla qualità della vita*), **Giulio Corrivetti**, direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL di Salerno, membro del Panel Giuria Consensus Conference Disturbi Specifici dell'Apprendimento (*Consensus Conference sui DSA: una buona prassi da applicare anche all'ICF a scuola*).

La mattinata sarà conclusa da **Raffaele Ciambrone** della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (*Verso le Linee Guida per l'applicazione di ICF a scuola per il Progetto di Vita*), dalla testimonianza di alcuni **Dirigenti Scolastici** della Rete del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano (*Quale l'apporto della Rete di Scuole del PNCVD alla definizione delle Linee Guide ICF*) e dalla consegna degli attestati di partecipazione al Progetto *Per Un futuro possibile In... Rete*.

Nel pomeriggio, poi, dopo una fase dedicata ai lavori del CSPDM, è in programma una tavola rotonda sul tema *Famiglia – Scuola – Territorio. ICF – Pedagogia della Mediazione – Matrice ecologica per il miglioramento della qualità di vita. Un nuovo patto di corresponsabilità per la costruzione del Progetto di Vita delle persone con disabilità*, alla quale prenderanno parte le varie figure coinvolte nei lavori del convegno.

Le conclusioni della giornata saranno tratte da **Elvira Migliorini**, vicepresidente del CSPDM. (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: cspdm.segreteria@cspdm.org.